

T28

Carme XCIX Amore vendicativo

Scherzo d'amore col suo amasio Giovenzio: Catullo gli ha rubato un bacio, ma l'atteggiamento di repulsa del fanciullo suscita la sua amarezza. Plinio il Giovane (61-112 d.C.) in una sua lettera (7,4) allude a un epigramma indirizzato da Cicerone al suo liberto Tirone di contenuto pressoché identico.

- 1 Mentre scherzavi ti ho rubato, soave Giovenzio,
un bacio più dolce della dolcissima ambrosia¹.
Ma l'ho pagato caro. Per più di un'ora,
ricordo bene, mi hai messo in croce;
- 5 cercando di giustificarmi senza riuscire,
con tutte le mie lacrime, a smussare la tua durezza.
Appena l'ho fatto, ti sei pulito con tutte le dita
le labbra bagnate di tante gocce,
che non ti restasse niente della mia bocca
- 10 come se fosse la sporca saliva di una puttana –
e ancora non hai smesso di darmi in preda
a un amore infelice e di torturami in tutti i modi,
così che quel bacio, da ambrosia che era,
mi è diventato più amaro dell'elleboro amaro².
- 15 Se questo è il castigo che infliggi al mio povero amore,
d'ora in poi non ti ruberò più nessun bacio.

1. più dolce... ambrosia: si noti il polip-
toto (*dulci dulcius*, v. 2), che torna anche
al v. 14 (*tristi tristius*), tratto stilistico col-
loquiale.

2. dell'elleboro amaro: pianta dalle pro-
prietà emetiche, usata anche per la cura
delle malattie mentali; il suo gusto, in an-
titesi con l'ambrosia, è amaro.